

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI

MONTAIONE.

ANNO 1º SETTIMANA LITURGICA XXIX DOMENICAT.O.

NUMERO 43

DATA 17/10/99

DAL VANGELO DI MATTEO (22,15-21)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva ridotto al silenzio i sadducei, ritiratisi, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità e non hai soggezione di nessuno perché non guardi in faccia ad alcuno. Dicci dunque il tuo parere: E' lecito o no pagare il tributo a Cesare?». Ma conoscendo la Gesù, «Ipocriti, rispose: malizia, perché mi tentate? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

I LIBERI FIGLI DI DIO: né anarchia né statolatria

- cade nel Gesù non trabocchetto di una questione pratica aperta a più scelte pratiche: "pagare o no le tasse all'invasore romano?" richiama. invece, Si fondamento della vita di una
 - persona e di un popolo: il dalla liberatore Signore, schiavitù, è l'unico.
- Se si desse davvero il primato alla Parola di Dio il libererebbe si mondo dall'oppressione dell'uomo sull'uomo, cambierebbero le persone e le strutture e la stessa "città terrena" sarebbe più vivibile.
- Chi si impegna per mondo più libero e giusto, sta lavorando, anche se non lo sa, per il "regno" di Dio.

CORSI ZONALI PER OPERATORI PASTORALI

VALDELSA

(2º Anno)

** Calendario e temi delle Lezioni

Venerdi, ore 21 Sala parrocchiale di Santa Maria alla Marca(Castelfiorentino)

Ottobre 22 " La Chiesa preparata nell'Antica Alleanza"

_29 " La Chiesa primizia e strumento per il regno di Dio nei Sinottici"

NELLA BIBBIA

CHIESA

Novembre 5 "La Chiesa 'comunione' in Atti e Paolo

Le lezioni sono tenute da Mons.BENITO MARCONCINI

12 " La Chiesa popolo di Dio sacerdotale e dotato di carismi carismi" (LG 9-17)

LA CHIESA

19 " Tutti i fedeli sono chiamati ad essere santi" (LG 39-42)

NELLA

26 " La Chiesa peregrinante e la Chiesa celeste" (LG 48-51)

Costit.

Le lezioni sono tenute da Don MARCO FABBRI

Concilian

Dicembre 3 " Identità e funzioni dei laici nella Chiesa" (LG 30-38 cfr 18-29

18-29 LUMEN

10 " Chiesa e mondo - aspetti di una mutua relazione" (GS 1-10)

GENTIUM

Le lezioni sono tenute dal Prof.LIDO BARTALESI

GENTI

Bibliografia

Si consiglia di leggere "Lumen Gentium", la costituzione sulla Chiesa del Concilio Vaticano II°, alla quale le lezioni intendono riferisi come punto di partenza.

Per le lezioni bibliche

MARCONCINI B., "Il Regno di Dio" in ID., I Vangeli sinottici, San Paolo 1997,pp.149-164

MARCONCINI B., "La 'comunione' nel Nuovo Testamento", in Parole di Vita, 1985/3, 190-200

INIZIO E PUNTUALITA'- E' sembrato opportuno spostare l'inizio dell'incontro alle 21 per ottenere la presenza di tutti sin dall'inizio:se si rispettano gli orari é a vantaggio di tutti.

RINNOVO ISCRIZIONE - Venerdi 22 alla Segretaria Crazia Conti si rinnova l'adesione al Corso e si versano f 10.000 per le spese di organizzazione ed i sussidi ciclostilati. BIBLIOGRAFIA - E' la richiesta generale,con l'esperienza dello scorso anno,di avere dai docenti indicazioni per seguire la lezione e per approfondire i temi. In questo 2º anno i docenti sono impegnati anche in questo servizio.

ATTESTATO - Si conferma che questo Corso - come gli altri organizzati nelle Zone della Diocesi - ha una finalità precisa:la frequenza nei tre anni é in vista di un riconoscimento del Vescovo in vista di specifici Ministeri Laicali e di servizi nella pastorale parrocchiale,zonale e diocesana.

COORDINATORI - L'organizzazione in loco del Corso é affidata al Vicario Foraneo Don EVA-RISTO MASINI e alla Segretaria GRAZIA CONTI.

VERIFICA ANNUALE - Sul programma svolto, come l'anno scorso, sarà chiesto di svolgere un compito scritto: l'adesione di molti ed il contenuto apprezzato degli elaborati sono stati testimonianza del serio impegno dei partecipanti al Corso.

し

Il Palazzo della Cancelleria a Roma, sede del Tribunale della Penitenzieria Apostolica, non dista molto da Via delle Erbe, dove sono gli uffici del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ma i modelli teologici che vengono utilizzati nei due dicasteri della Curia Romana sono molto lontani, fino ad apparire a volte contraddittori. Questa differenza è apparsa con chiarezza in due conferenze stampa tenute a pochi mesi di distanza dai responsabili dei due dicasteri. Nel giugno scorso il Consiglio per l'unità dei cristiani ha presentato la Dichiarazione congiunta sulla Giustificazione che sarà firmata ad Augusta il prossimo 31 ottobre tra Luterani e Cattolici. La Penitenzieria Apostolica, venerdì 17 settembre u.s., ha presentato la quarta edizione della raccolta delle indulgenze (Enchiridion indulgentiarum, v. notizie nelle pagg. 5-7 di questo numero), pubblicata nel luglio scorso. I temi affrontati erano strettamente connessi, ma i modelli teologici utilizzati difficilmente componibili. La differenza teologica ha sconcertato soprattutto gli Evangelici, che avevano accolto positivamente l'annuncio del prossimo accordo sulla Giustificazione con i Luterani e che

guità e contraddizione.

Nel decreto che introduce l' Enchiridion delle indulgenze e nella conferenza stampa con cui è stato presentato (Oss. Rom. 18 sett. p.4) sono
stati riproposti integralmente i modelli
teologici tradizionali, senza alcuno
sforzo di adattamento alla sensibilità
culturale del nostro tempo e trascurando completamente il cammino
compiuto negli ultimi decenni dal dialogo ecumenico.

ora hanno accusato i cattolici di ambi-

Ciò si spiega per la prevalenza nei documenti della Penitenzieria dei modelli giuridici e morali su quelli teologici. Ci si richiama, ad esempio, a «l'indefettibile tesoro della Chiesa». costituito dai «meriti di infinito valore di Gesù e quelli, da essi derivati in sovrabbondanza, della Beatissima Vergine Maria e di tutti i santi». Del peccatore perdonato si dice che «può aver bisogno di ulteriore purificazione, e cioè può essere meritevole ancora di una pena temporale, da soddisfare o nel corso della vita terrena o nell'altra vita mediante il Purgatorio. Dal mirabile tesoro della Chiesa fluisce l'indulgenza, che sostituisce, eliminandola, quella pena temporale»

FUORITESTO

Da Adista di settembre '99

GIUBILEO 2000. ANCORA INDULGENZE?

di don Carlo Molari*

Si dice inoltre che «il ministero della Chiesa non si limita a cancellare la pena, ma, sollecitando alla penitenza per l'acquisto della indulgenza, si fa interprete e mediatore dell'infinita misericordia di Dio che, oltre al perdono. vuole restituirci alla nostra dignità perduta». Quest'ultima espressione, in particolare, è significativa nella sua gravità. Se si vuol dire che l'indulgenza, cioè l'applicazione della misericordia divina, si acquista con opere di penitenza sollecitate dal ministero della Chiesa, si stravolge completamente la dottrina della Grazia, secondo cui la misericordia è offerta da Dio incondizionatamente. Il merito (=diritto ad avere un premio per l'opera svolta) è una categoria giuridica completamente inadeguata per esprimere l'azione della Grazia nell'uomo. Le espressioni «tesoro della Chiesa», «meriti dei santi», ecc. sono metafore legittime, ma non possono essere interpretate in senso proprio, appunto perché metafore, e soprattutto non possono essere considerate categorie centrali per indicare la possibilità della giustificazione, fondata invece sull'attuale azione creatrice e salvifica di Dio che fluendo nella storia per mezzo dello Spirito di Cristo alimenta la vita di coloro che, con fiducia, la accolgono. Dio non ha bisogno di alcun deposito per donare Vita all'uomo, il quale d'altra parte non ha bisogno né possibilità di rivendicare alcun diritto di fronte alla sovrabbondante offerta divina.

Già il Concilio Vaticano II a proposito della giustificazione aveva indicato ai teologi una pista per sviluppare categorie vitali e dinamiche quando, nella Costituzione pastorale, ha evitato di utilizzare il termine «soprannaturale» e definito il peccato anche come «diminuzione dell'uomo stesso, impedendogli di conseguire la propria pienezza» (GSp 13, EV. 1, 1361). Se il

peccato è autolimitazione dell'uomo, non è più necessario parlare di pena del peccato, giacché le sue conseguenze costituiscono già un male per l'uomo, né di remissione della colpa, dato che la riconciliazione è accoglienza della forza della Vita divina che ci avvolge e ci alimenta. La riparazione del male non si compie in un piano giuridico, bensì in ambito vitale o esistenziale e si realizza per l'accoglienza dell'azione creatrice e salvifica di Dio.

Il processo di giustificazione però richiede tempo e quindi una successione di esperienze. Il carattere temporale della conversione non dipende dalla inefficacia della forza creatrice o da un limite imposto dalla giustizia di Dio, quasi che Egli volesse mettere alla prova la fedeltà umana, bensi dalla incapacità intrinseca dell'uomo di accogliere integralmente il dono della vita in un solo istante o in una sola circostanza. Il tempo non è necessario a Dio per perdonare l'uomo, ma all'uomo per accogliere, a piccoli frammenti, l'azione di Dio nei suoi confronti. Indulgenza quindi non è semplice remissione di una pena, ma è offerta di energia nuova, che viene da Dio e circola nella storia assumendo, quando viene accolta, forma creata. Anche il pellegrinaggio e le altre pratiche connesse tradizionalmente al . Giubileo sono ambiti attraverso i quali l'azione gratuita e misericordiosa di Dio diventa pensiero, desiderio e gesto umano, attraverso i quali, quindi, l'uomo raggiunge l'identità di figlio di

Gli atti che l'uomo compie aprendosi alla presenza di Dio non sono perciò la condizione per ottenere la Sua misericordia, bensi sono già espressione del suo amore gratuito e benevolo, offerto attraverso le creature, filtrato e accolto nelle esperienze di ogni giorno.

Dopo aver letto quanto ci dice il Catechismo della chiesa cattolica, che ne pensiamo di questo intervento? Ci aiuta o ci confonde? Nell'uno o nell'altro caso, che cosa pensare e che fare?

COMUNICAZIONI-NOTIZIE

Lunedi 18: ore 21, incontro di lettura comunitaria del Vangelo. Giovedì 21: ore 21, nei locali dell'ex

Asilo, ha luogo il secondo incontro del Corso zonale in preparazione al matrimonio.

Venerdì 22: ore 21, il nascente Coro prepara i canti di polifonia sacra del Natale.

Sabato 23: ore 16.30, nella sala parrocchiale, FRANCESCO Montagnani ci parla del suo incontro con i popoli dell'India.

NUOVO COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio pastorale esprime in questo "strumento" la collegialità e corresponsabilità del Popolo di Dio che vive a Montaione.

Un grazie e SAMUELA Cioni, IDA T. Pesci e SARA Scali che hanno fatto questo servizio da marzo fino a settembre.

Auguri a ANNA Tamburini, M. GRAZIA Galigani e ROBERTO Cioni che subentrano per i prossimi mesi.

Nel prossimo futuro sarà pubblicato ciò che il Consiglio Pastorale propone come linee generali di cammino comunitario, insieme a quanto ci suggerisce il "centro" Diocesi.

Il coordinamento ci aiuterà a scendere nel concreto.

OTTOBRE: MESE MISSIONARIO

3° Settimana: vocazione alla mondialità

" Nessun problema di qualunque popolo ti sia indifferente.
Una volta per tutte adotta la famiglia umana!

Vibra con le gioie e le speranze di ogni gruppo umano. "

(dom Helder Camara)

ARRIVEDERCI, MONICA

La popolazione tutta e la comunità cristiana manifestano la loro vicinanza di affetto e di fede ai Genitori e familiari di MONICA. Abbiamo un angelo in più che prega per noi e ci aiuta a vivere con gratitudine ed umanità la vita che ci è data.

IL SERVIZIO DELL'ASCOLTO

Anche la gente semplice capisce che questo è il compito e la gioia di un prete.

ORATO PROVVISORIO DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Lunedi: 17-18 per i bambini/e Venerdi: 9-12 per gli adulti.

Ordinariamente il parroco è disponibile prima della Messa e in qualsiasi altro momento si a richiesto.